



con il patrocinio del



Ministero dello Sviluppo Economico

e della



Con la gentile assistenza di



Banca Popolare di Vicenza

Relazione Morale del Presidente
all' Assemblea di Credimpex-Italia
Perugia, 3 Maggio 2013

L'Internazionalizzazione è una moda o una necessità?

Analizziamo insieme i nuovi strumenti messi a disposizione dal
mercato per operare in tranquillità.

Perugia, 3 Maggio 2013

“SI MA SORGERANNO IMPEDIMENTI”

"Bisogna ordinare nella sua totalità la vita tenendo conto di ogni singola azione; e se ciascuna trova il risultato che le è conveniente, per questo è possibile, devi esserne contento. E nessuno può mettere ostacolo perché ciascuna tua azione trovi l'opportuno risultato.

<<Si ma sorgeranno impedimenti da fuori>>.

Non ce ne sarà nessuno verso l'impresa giusta, intelligente, ben calcolata.

Ma se qualche altra tua impresa troverà ulteriori ostacoli?

Se di fronte a quel nuovo impedimento tu dimostri un animo alacre e pronto; se con intelligente trapasso ti rivolgi a ciò che ti si presenta, immediatamente ecco ti si offrirà un'altra possibilità d'agire, che rientrerà benissimo in quello sforzo di coordinare la tua vita, sforzo di cui appunto stiamo parlando."

Dai "Ricordi di **Marco Aurelio**" Libro VIII (172 a.C.)

Gentili Signore Socie e cari Signori Soci,

il tempo vola, sembra ieri l'incontro di Montecatini ed oggi dopo più di un anno siamo a festeggiare la nostra Assemblea a Perugia.

Prima di intrattenervi per qualche minuto, voglio portare a tutti Voi Amici, presenti e collegati in video (ai quali chiedo di indirizzare un caloroso applauso), i saluti del Nostro *Presidente Onorario* **Lorenzo Perrone** impossibilitato a partecipare.

Anche quest'anno abbiamo ricevuto un aiuto per l'organizzazione del nostro evento e per questo ringrazio la **Banca Popolare di Vicenza** nella persona del Direttore Generale Dott. **Samuele Sorato** per la disponibilità e sensibilità dimostrata ed un grazie particolare va anche al Presidente Cav. Lav. Dott. **Gianni Zonin**, per le belle parole d'incoraggiamento che questa mattina, partecipando alla nostra Assemblea, ha rivolto a CREDIMPEX Italia. Grazie da tutti noi.

Ringraziamo anche il **Ministero dello Sviluppo Economico** che continuando nella tradizione ha conferito il patrocinio alla nostra manifestazione come peraltro confermatoci dalla **Camera di Commercio Internazionale Italia** alla quale va il nostro ringraziamento.

Ho utilizzato il termine festeggiare perché credo che sia il più corretto; quello che meglio rappresenta lo spirito di questi nostri incontri.

L'Assemblea di CREDIMPEX Italia, da sempre, rappresenta il momento di maggior interazione tra i Soci e gli Organi Sociali: quest'anno abbiamo anche un momento di confronto per l'esame di alcune variazioni statutarie che poi analizzeremo.

E' consuetudine che nella nostra Assemblea ci sia anche un momento di riflessione sul mondo che ci circonda prima di parlare delle nostre cose. Anche da questa voglia è nato il tema dell'incontro di oggi:

L'Internazionalizzazione è una moda o una necessità?

Da circa 5 anni il nostro Paese si è incamminato su una strada di pericoloso declino che, per la verità, era iniziato anni prima. Nel passato era uso comune pensare che ogni generazione dovesse migliorare il proprio benessere, oggi, purtroppo, questo non corrisponde più al vero, anzi l'attuale generazione "operativa" spesso si sostiene grazie alla rendita di posizione e raramente vive per il profitto prodotto.

In Italia, registrando una persistenza di crescita zero dei consumi interni, l'unica ancora di salvataggio resta il ricorso alla leva dell'esportazione, nel mese di Marzo 2013 le esportazioni italiane verso le aree extra Ue hanno fatto registrare un aumento del 2 per cento rispetto al mese di febbraio mentre le importazioni hanno subito una flessione del -2,4 per cento. Purtroppo il confronto con il mese di Marzo 2012 ha evidenziato una diminuzione dei flussi commerciali extra Ue per le importazioni (-15%) per le esportazioni (-1,3%). Il saldo della bilancia commerciale con i paesi extra Ue ha segnato, nel mese di marzo 2013, un avanzo pari a 2,6 miliardi di euro (contro i 491 milioni del 2012). I mercati esteri per i quali sono emerse le migliori performance all'export sono stati Giappone (+32,4%), Mercosur (+9,5%), Russia (+9,3%) ed Opec (+9,1%) (Fonte ISTAT & ICE News Anno 4 nr. 16 del 26.04.2013). Da questi dati emerge l'importanza fondamentale dell'operatività estero e dell'export in particolare. Questi concetti vengono ribaditi quotidianamente in ogni convegno, in ogni intervista, in ogni dichiarazione: dappertutto.

Fa sorridere pensare che di questo, che potrebbe essere definito il nostro pane, la nostra Associazione se ne occupa dalla sua nascita, anzi addirittura è nata per questo.

L'economia di quella parte del mondo definito, ormai impropriamente, "sviluppato" continua ad essere in obiettiva difficoltà e le "nuove" economie, che alcuni semestri orsono erano paragonabili a delle locomotive in corsa, stanno trovando anch'esse delle salite mentre i tassi di crescita che in qualche luogo raggiungevano le due cifre in modo costante oggi stanno iniziando a dare segni, quantomeno, di raffreddamento.

A questo punto viene in mente il vecchio detto:

"se Atene piange Sparta non ride".

Come si potrà uscire da questa crisi ?

A questa domanda è quasi impossibile rispondere ma proviamo a mettere in fila le cose:

- abbiamo detto **ESPORTARE** è la prima cosa alla quale pensare, ma non dobbiamo dimenticare che anche per esportare abbiamo bisogno di importare le materie prime e l'energia;
- poi mi sovviene un altro verbo **"CRESCERE"** che guarda caso ha la stessa radice di "creare".

Partiamo dal “crescere”, e ci chiediamo: ma come si fa a crescere in un momento di crisi?

“è come risalire su una scala mobile che scende e pertanto bisogna fare il doppio dello sforzo”

questa bella affermazione, del Professor Giacomo VACIAGO credo renda, immediatamente ed in modo concreto, l’idea della fatica da fare.

Possiamo poi pensare ad un altro termine necessario: ***“IMPEGNO”***; in tutte le attività e parlando, sempre di propensione all’esportazione, l’impegno dovrà essere profuso per mantenere le attuali quote di mercato cercando, nel contempo, di trovare nuovi mercati di sbocco per incrementarle.

Parliamo ora nello specifico dei vari attori, (è d’obbligo declinare tutte le attività delle “anime” di Credimpex Italia) sempre riferendoci all’impegno.

Nel mondo imprenditoriale c’è la necessità di stare al passo con i prodotti, con i servizi offerti e con la concorrenza ormai senza quartiere che proviene da tutte le parti; individuando nuove opportunità, ricercando nuove controparti residenti, per esempio, in Paesi mai prima considerati.

Per il mondo degli Operatori di trasporto c’è la necessità di combattere contro radicate convinzioni, tutte italiane, che fanno

perdere punti di PIL alle aziende del trasporto perché si lascia l'organizzazione di tutto il "progetto trasporto" (logistica trasporto puro e quant'altro ad esso come corollario) in mano alle Parti estere che ovviamente si rivolgono ad Aziende del loro paese per organizzare il tutto.

In modo provocatorio, si dovrebbe proporre una legge contro l'EX WORKS, forse per cercare di far capire i rischi ed i costi effettivi che si riverberano sull'intero nostro Paese con l'utilizzo di tale tipologia di resa merce.

Gli Operatori in Assicurazione debbono competere con Aziende che dall'estero riescono ad intercettare flussi di copertura che dovrebbero essere di diritto nazionali.

I Professionisti in genere (*Legali, Commercialisti, Consulenti d'Impresa*) che al momento di parlare di compensi per la prestazione erogata vedono la controparte mutare di colore in viso e se poi va bene, con fatica, vedersi riconoscersi il dovuto non come un corrispettivo per un buon e necessario servizio offerto.

Ho lasciato per ultima **la categoria dei bancari** perché per me è la più semplice da trattare anche se oggi è forse la più complessa da analizzare.

Da sempre, il bancario, è oggetto d'attenzione in negatività da tutte le parti sociali, avete mai sentito chicchessia parlare bene di un "bancario" ?

Rammentiamo però che ogni forzatura, soprattutto se costante e continua, può portare a negatività se non addirittura a "drammi" e per questo non è più il caso di scherzarci: basti pensare alle notizie di cronaca nera che si sono registrate in questi ultimi tempi ed una di queste ci riferisce del ferimento grave proprio di un Direttore di banca, reo di non aver concesso una proroga su un affidamento. E' vero che la disperazione può portare a gesti assurdi ma non è accettabile che in ogni momento e tipologia di comunicazione, per cercare di fare notizia, si vada, sempre, alla ricerca di un responsabile.

In tutto questo non vogliamo ora, come non l'abbiamo mai fatto in passato, prendere in considerazione ciò che accade o che è accaduto attorno a noi nello scenario politico. Non ci interessa, anche se purtroppo pure noi siamo "schiavi" delle tensioni e delle situazioni che esso genera. Basti pensare alle difficoltà che tutti gli attori della filiera riscontrano giornalmente nell'approcciare i mercati esteri. A volte sono insormontabili come nel caso di partecipazione ad una gara d'appalto, dove l'appaltante, che generalmente non appartiene ad un Paese industrializzato di prima fascia e che, spesso soffre di enormi tensioni sociali e politiche interne, chiede che la garanzia, il BID BOND, per partecipare alla predetta gara debba essere emessa

obbligatoriamente da una Banca con rating “Standard & Poor’s” minimo “AA”.

Peccato che ad oggi forse nessuna banca italiana potrebbe rilasciare tale garanzia. Anche in questo caso non stiamo a discutere sulla opportunità di tali condizioni o adeguatezza di tali metri di classificazione ma limitiamoci solo a registrare una grande difficoltà, unita spesso ad imbarazzo, nell'affrontare queste situazioni.

Il nostro compito è quello di andare avanti cercando di fare la nostra parte anche per contribuire all'uscita dalla crisi.

Detto ciò vediamo cosa abbiamo fatto come Associazione nel corso dello scorso esercizio: abbiamo partecipato ai lavori:

- ✓ della Commissione Bancaria della ICC contribuendo a formare la posizione italiana, sia a Città del Messico sia a Lisbona dove, lo scorso 17 Aprile, sono state approvate le nuove ISBP e le Regole sul BPO;
- ✓ del tavolo tecnico organizzato da MISE (**M**inistero dello **S**viluppo **E**conomico) e CBI (Consorzio **C**orporate **B**anking **I**nterbancario) sulla Trade Facilitation, per la realizzazione del International Trade Hub che, come ci è stato detto dall'Amico Claudio Padua del Ministero ed illustrato dal nuovo Amico Bruno Ferrari, è in fase di attivazione e saremo anche noi come Soci di Credimpex chiamati a pubblicizzare questo strumento che credo possa

essere un vero aiuto alle nostre Imprese per l'approccio ai mercati esteri;
e riteniamo che portare la "voce" della nostra Associazione in questi importanti consessi sia importante per dare un contributo operativo e tangibile.

Ora, per concludere, chiediamoci cosa possiamo fare noi come Associazione per agevolare i nostri Soci nello svolgimento della loro attività.

Anche se poco, dobbiamo fare tutto il possibile:
penso alla grande difficoltà che oggi si incontra per l'aggiornamento professionale ed è su questo che noi più di ieri come Credimpex Italia dovremo fare.

Ci dovremo impegnare tutti, in primo luogo il sottoscritto ed il Comitato Direttivo, per:

- arricchire costantemente il sito, in primis, *il FORUM* perché vorremmo che esso diventi l'AGORA' della nostra Associazione il punto di riferimento e la costruzione di una vera prassi operativa nazionale sulle materie di nostro interesse;
- sostenere l'iniziativa d'inviare *la Newsletter* associativa che dovrà fornire spunti di approfondimento e di ricerca nelle materie di nostro interesse;
- continuare nell'inserimento di tutti *i filmati* delle ultime assemblee e delle giornate di Studio;

- continuare l'esperienza della realizzazione di *workshop monotematici sul territorio* di cui troverete ampia sintesi sul nostro sito;
- sostenere i Comitati periferici perché si costituiscano parte attiva per realizzare questi eventi integrando così l'attività svolta con i propri Soci
- accompagnare, sull'esempio di quanto fatto dal gruppo "Spedizionieri Doganali", gli altri gruppi tematici nel proporre dibattiti ed approfondimenti nel loro ambito specialistico.

L'attività dei Comitati Periferici e dei Gruppi Tematici, in un momento in cui le istituzioni, aziende, banche etc. .. -per motivi di budget (permettetemi di sorridere)- limitano l'iscrizione di propri dipendenti all'associazione hanno fatto sì che quei dipendenti coinvolti sul territorio s'iscrivessero a titolo personale e che altri soggetti esterni, invitati alle riunioni decidano di aderire. Ad oggi è proprio grazie a questo coinvolgimento sul territorio che la nostra compagine sociale conta più di 500 Soci a fronte di cancellazioni da parte delle Aziende di circa 100 Soci.

Disporre di un numero elevato di Soci fa sì che venga garantita la trasversalità della nostra Associazione e che la stessa disponga di appartenenti entusiasti e pensanti pronti ad impegnarsi per quelle materie che li coinvolgono nell'ambito operativo e culturale.

Credo che possa essere l'obiettivo primario da perseguire per quest'anno così da rendere sempre più appetibile per i Soci l'andare ogni giorno a sbirciare di cosa si sta discutendo in quel momento e dare il proprio contributo, anche per rendere più agevole la nostra attività quotidiana.

Infine procediamo con la costruzione delle "Biblioteca di Credimpex Italia" ed entro qualche giorno saranno messe in spedizione dal nostro mitico Segretario Cruciani, al quale prego dare un tributo per la sua immensa opera a servizio della nostra Associazione, un po' di nuove pubblicazioni:

- a) il Notiziario n. 37-B riportante gli aggiornamenti sui quesiti operativi predisposti dallo storico Amico di Credimpex Italia Gary Collyer Senior Technical Advisor della ICC Banking Commission;
- b) un Quaderno nel quale abbiamo raggruppato i lavori sino ad oggi pubblicati da Credimpex Italia ed un bel testo sul credito trasferibile, sempre messo a disposizione da Gary;
- c) il bel libro sulla Polizza di carico, ultima fatica del nostro Socio e fraterno Amico Maurizio Favaro, che ringraziamo di cuore.
- d) Un Quaderno sulle prime riflessioni sul B.P.O. "Bank Payment Obligation", contenente anche la prima tesi di laurea sull'argomento preparata da una nostra Cara Socia.

Prima di chiudere Vi chiedo solo qualche altro minuto d'attenzione, vorrei parlarVi del futuro prossimo, dell'esercizio 2013 che si concluderà con l'Assemblea del prossimo anno (sempre verso Aprile Maggio 2014). Essa sarà un'Assemblea "elettiva" in quanto scadono i mandati di tutte le Cariche Sociali e vorrei che già da domani tutti i Soci iniziassero a fare una riflessione sulla possibilità, ciascuno, di "scendere in campo" in prima persona.

Sto alludendo alle proposizioni di candidature.

Vorremmo, e qui non è solo il Presidente Alfonso Santilli che parla ma è tutto il Comitato Direttivo che ieri sera ha approvato questa mia proposta, **che molti Soci si candidassero**; ovviamente prima di farlo dovranno fare una importante analisi sull'impegno che sarà chiesto, impegno per l'Associazione, per la nostra Comunità.

Sono e saranno momenti ancora difficili, ma dobbiamo per forza guardare al futuro per il bene di Credimpex Italia.

Bene in cosa consiste l'innovazione che ho proposto, e che come detto all'unanimità e con entusiasmo il Comitato Direttivo della nostra Associazione -ed in questo momento colgo l'occasione per ringraziare **tutti i membri** per il supporto che mi forniscono.

Circa tre mesi prima della data fissata per l'Assemblea, sul sito pubblicheremo un "format" di scheda di presentazione, dove chi intende porre la propria candidatura, si presenterà e soprattutto scriverà i suoi intendimenti su come vorrebbe contribuire alla crescita dell'Associazione. Una specie di "suo programma", di messa in comune delle sue idee; in tal modo si darà la possibilità, a tutti coloro che hanno voglia e possibilità di intervenire nella "cabina di regia" di Credimpex, di farsi conoscere. Credo che questa sia una condizione essenziale e, soprattutto oggi che la nostra Associazione è cresciuta, sia d'obbligo dare la possibilità a tutti presentarsi.

Prima di concludere vorrei ringraziare alcuni Soci a rappresentanza di tutti coloro che maggiormente hanno profuso energie per l'Associazione: il Vice Presidente Roberto Di Nisio, col quale stiamo percorrendo la strada degli incontri tematici presso Comitati Periferici, tutti i Sovrintendenti dei Comitati, Carlo Di Ninni per l'aiuto personale che mi da, Lanfranco Ferrari, il nostro insostituibile Tesoriere, Gabriele Guazzini, che sovrintende agli sviluppi del sito ed al proposito non posso dimenticare tutto lo staff di TEAMDEV, nostro partner per il funzionamento ed aggiornamento del sistema, Umberto Romeo per l'aiuto ed il coordinamento del lavoro di revisione dello Statuto, ancora grazie a tutto il Comitato Direttivo ***e, per concludere, al mio compagno di notti al telefono ed al computer, Erminio Cruciani***, Grazie, Grazie, Grazie dal profondo del cuore.

Infine, un immenso grazie a Voi Gentili Socie e Cari Soci presenti qui a Perugia *ed un particolare ed affettuoso saluto va a coloro che ci stanno seguendo in streaming* perché impossibilitati (e credo non per loro volontà) a partecipare a questa nostra festa.

Concludo col formulare a tutti Voi i più grandi e cari auguri per un futuro migliore di crescita e di soddisfazioni nella più assoluta convinzione che quello che noi facciamo e faremo, nel nostro lavoro quotidiano e nella vita associativa, ci darà la possibilità di essere:

“Artefici del nostro futuro”

e servirà a far crescere sempre di più la **nostra**

Credimpex Italia

Arrivederci a presto Cari AMICI

Alfonso Santilli - Presidente Credimpex Italia